# Si stava peggio quando si stava peggio

## Descrizione

default watermark

TornerÃ  tutto come prima. E l’auspicio che sentiamo da mesi, da quando Ã¨ iniziata la pandemia e da quando sono state messe in atto le misure restrittive per contenere la diffusione del virus. Ma siamo proprio sicuri che per tutti sia davvero un obiettivo? Si stava davvero meglio prima? Non Ã¨ domanda oziosa o teorica. “A metÃ  2019 â€“ secondo gli ultimi dati disponibili â€“ il top-10% (in termini patrimoniali) della popolazione italiana possedeva oltre 6 volte la ricchezza della metÃ  piÃ¹ povera della popolazione. Allo scoppio dellâ€™emergenza sanitaria il grado di resilienza economica delle famiglie italiane era estremamente diversificato, con poco piÃ¹ del 40% degli italiani in condizioni di povertÃ  finanziaria, ovvero senza risparmi accumulati sufficienti per vivere, in assenza di reddito o altre entrate, sopra la soglia di povertÃ  relativa per oltre tre mesi”. Lo scrive Oxfam Italia nel suo rapporto che giÃ  dal titolo dovrebbe suonare come un campanello d’allarme: Disuguitalia.

Sono settimane che stiamo analizzando sull’Incontro un nuovo modello di sviluppo all’interno del dossier sul “Nuovo Capitalismo“, perchÃ© ora piÃ¹ che mai Ã¨ necessario calcolare impatti e storture che un modello di sviluppo ha creato e amplificato.

## Si stava peggio quando si stava peggio

by Alessandro Cappai 26 Aprile 2021

## La forza creativa del capitalismo riformatore: tre esempi eclatanti

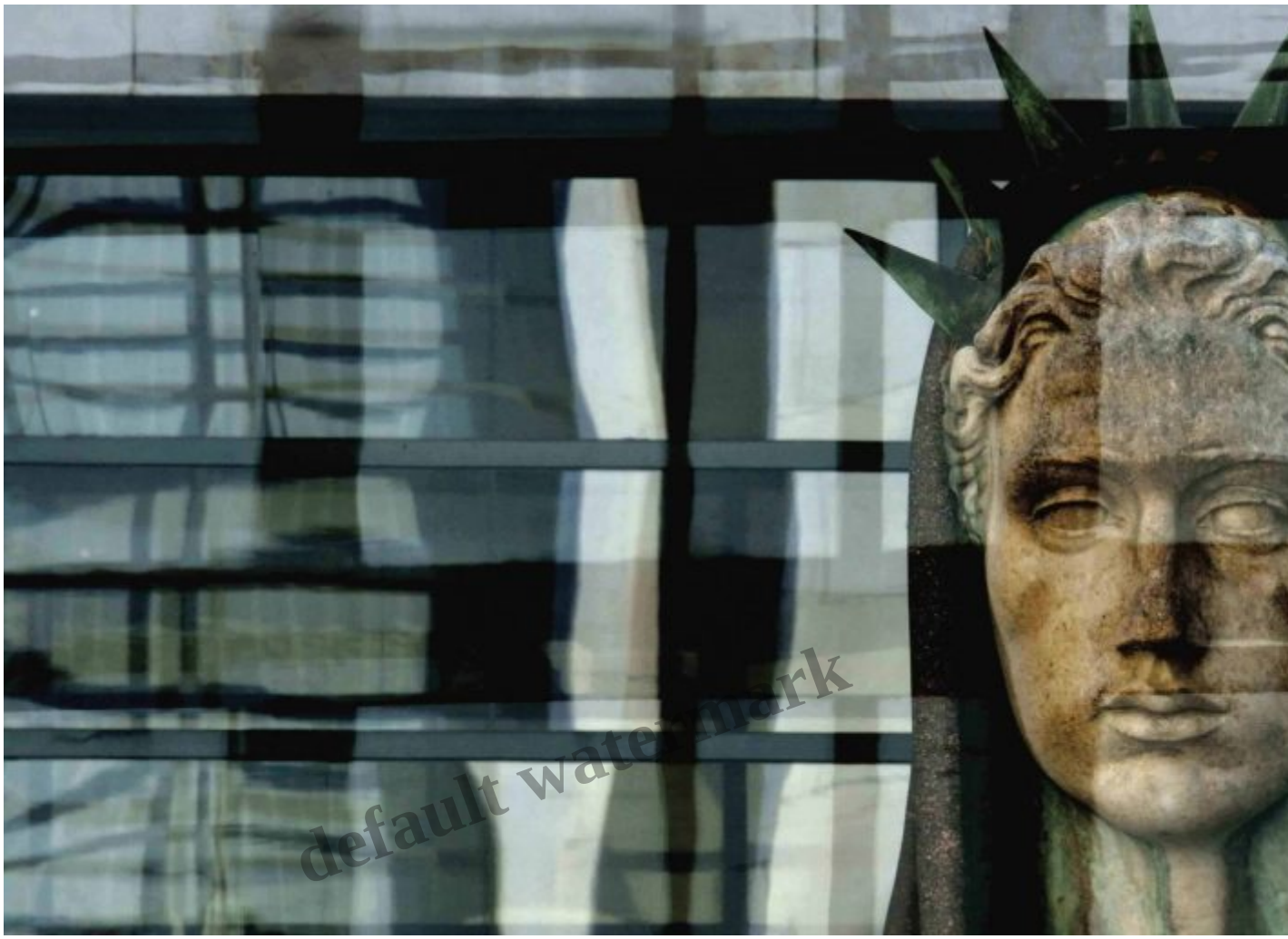
by Riccardo Rossotto 21 Aprile 2021

## Il futuro del capitalismo: equilibrio tra shareholder e stakeholder

by Riccardo Rossotto 2 Aprile 2021

## Guardare avanti imparando dagli errori commessi

by Riccardo Rossotto 20 Marzo 2021




## Giustizia sociale, libertÃ  e mercato

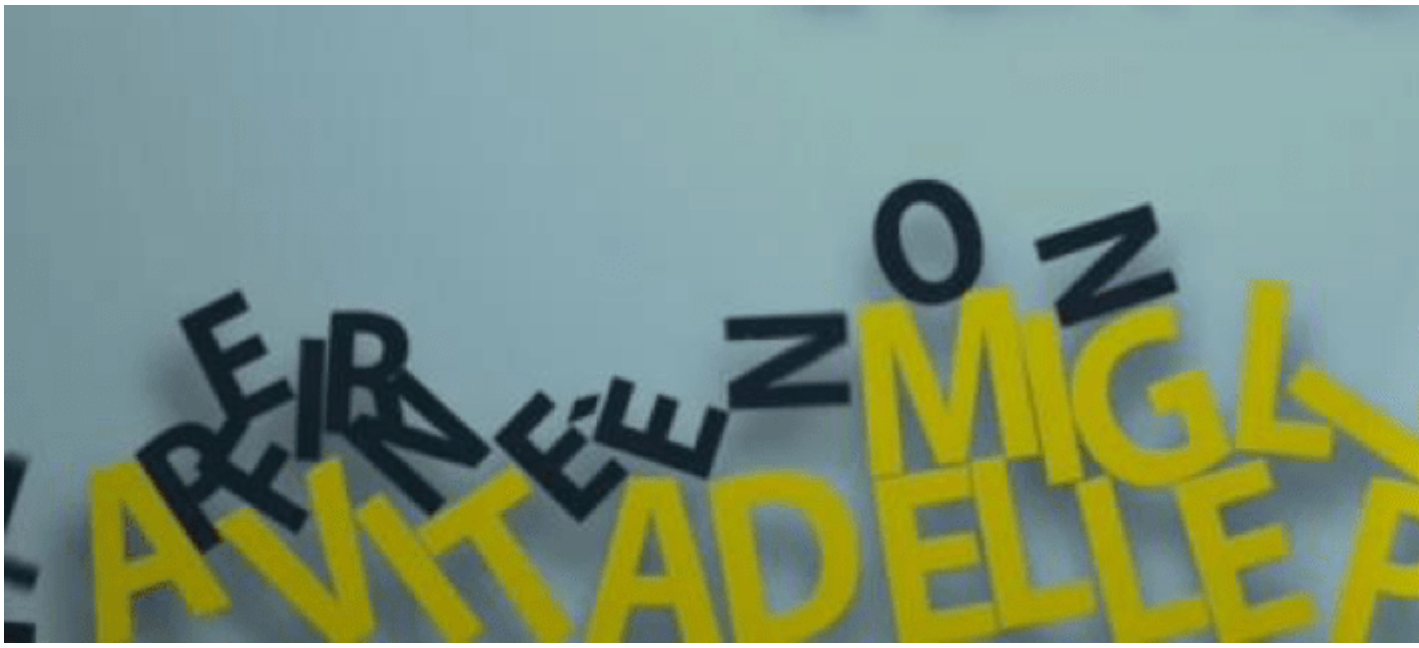
by Fidelio Perchinelli 13 Marzo 2021

## Uguaglianza, meritocrazia e sostenibilitÃ  ambientale: la ricetta per il futuro /2

by Riccardo Rossotto 10 Marzo 2021

## Uguaglianza, meritocrazia e sostenibilitÃ  ambientale: la ricetta per il futuro

by Riccardo Rossotto 9 Marzo 2021




## Andrea Rapaccini: â€œSiamo pronti per una nuova idea di economiaâ€•

default watermark

by Ercole Giammarco 1 Marzo 2021

“Circa 10 milioni di nostri concittadini piÃ¹ poveri, con un valore medio del risparmio non superiore a 400 euro, non avevano nessun cuscinetto finanziario per resistere autonomamente allo shock pandemico. Shock che ha da subito impattato gravemente le condizioni reddituali delle famiglie italiane. Lo confermano due indagini qualitative della Banca dâ€™Italia condotte nel corso del 2020: in seguito al primo lockdown metÃ  delle famiglie italiane dichiarava di aver subito una contrazione del proprio reddito ed il 15% di aver visto dimezzarsi le proprie entrate, con solo il 20% dei lavoratori autonomi che non aveva subito contraccolpi. A fine estate nel 20% delle famiglie con figli minori di 14 anni uno o tutti e due i genitori avevano ridotto lâ€™orario lavorativo o rinunciato al lavoro per accudirli. Mentre il 30% dichiarava di non disporre di risorse sufficienti per far fronte a spese essenziali nemmeno per un mese, in assenza di altre entrate. Per qualcuno la crisi non Ã¨ mai arrivata: dallâ€™inizio della pandemia la ricchezza di 36 miliardari della Lista Forbes Ã¨ aumentata di oltre 45,7 miliardi di euro, pari a 7.500 euro per ognuno dei 6 milioni piÃ¹ poveri dei nostri connazionali. Una cifra che equivale a piÃ¹ del doppio del costo sostenuto dallo Stato per il personale sanitario dipendente del SSN nei primi nove mesi dellâ€™anno”, continua la ricerca Oxfam.

E poi c’Ã¨ stato l’arrivo della pandemia. “In questo contesto, le misure di sostegno pubblico al reddito, al lavoro e alle famiglie emanate nel corso del 2020 dal Governo hanno contribuito ad attenuare gli impatti della crisi e a ridurre moderatamente i divari retributivi e reddituali. Prime stime rilevano che le misure di emergenza abbiano determinato una riduzione di 1,7% della disuguaglianza dei redditi da lavoro e di 1,1% di quella dei redditi disponibili equivalenti delle famiglie italiane, oltre ad attenuare la

crescita dellâ€™incidenza della povertÃ ”, continuano.

Non si vedono ancora gli effetti sul mercato dell’occupazione che Ã¨ stata fortemente frizzata dal blocco dei licenziamenti e la lunghissima cassa integrazione. Ma Ã¨ opportuno, e forse tardi, pensare a come ripartire, non solamente a farlo. PerchÃ© per qualcuno si stava peggio quando si stava meglio.

***Alessandro Cappai***

**CATEGORY**

1. AttualitÃ

**POST TAG**

1. blog
2. economiasostenibile

**Categoria**

1. AttualitÃ

**Tag**

1. blog
2. economiasostenibile

default watermark

**Data di creazione**
26/04/2021
**Autore**
cappai